



Città di Lecce

C.D.R. 4: Ambiente, Igiene, Sanità, Parchi e Verde Pubblico,
Ufficio Unico dei Rifiuti, V.I.A., Ispettorato Ambientale, Randagismo, Canili

INTERVENTI FINANZIARI PER LA BONIFICA **DELL'AMIANTO ANNO 2024**

AVVISO PUBBLICO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI IN AMIANTO DA IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA

Approvato con determinazione dirigenziale n. 1081/2024 del 28/03/2024

PREMESSA AL CONTRIBUTO EROGATO

La Regione Puglia, in linea con gli obiettivi del Piano di protezione dell'ambiente D.G.R. 908 del 06/05/2015, di decontaminazione, di smaltimento e bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, ha inteso promuovere il risanamento e la salvaguardia ambientale a garanzia della tutela della salute pubblica, concedendo su domanda, ecoincentivi ai Comuni ricadenti nel territorio Pugliese, per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa presenti presso immobili di proprietà privata.

Il Comune di Lecce, alla luce delle sempre più frequenti segnalazioni nel merito, ha trasmesso, per quanto sopra, richiesta di finanziamento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia. Con atto Dirigenziale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia N. 00437 del 19/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 090 avente ad oggetto “D.G.R. n. 1697 del 29.11.2023 – D.D. 402 del 05.12.2023 - Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni da impiegare per agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata. - Anno 2023. Ammissione a finanziamento”, notificato in data con Prot. n. 0005459/2024 del 10 gennaio 2024, il Comune di Lecce ha ottenuto un finanziamento di euro 50.000 da destinare, così come previsto dalla Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 05 dicembre 2023 n. 402, al fine di effettuare “interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata”

Articolo 1 - Finalità

Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 3) delle spese anticipate dai soggetti privati, che intendano effettuare interventi volti alla rimozione e smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, presenti in immobili di proprietà privata e insistenti sul territorio

del Comune di Lecce, avvalendosi di Ditte specializzate, autorizzate ad effettuare gli interventi di bonifica di materiali contenenti amianto, iscritte alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Articolo 2 - Criteri per l'ammissibilità dei contributi

Ciascun soggetto privato può essere richiedente e/o beneficiario di un unico contributo in relazione al bando in essere, anche in caso di proprietà.

La presentazione dell'istanza non dà diritto ad alcun finanziamento, lo stesso potrà essere concesso solo nel caso in cui l'istanza sia dichiarata ammissibile e sino alla concorrenza dell'importo a disposizione, facendo riferimento esclusivamente all'ordine cronologico di arrivo delle istanze ritenute ammissibili (contributo "a sportello").

Possono accedere al contributo i soggetti privati, proprietari di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili di proprietà privata che insistono nel territorio del Comune di Lecce.

I soggetti privati possono chiedere il contributo a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 3), esclusivamente per manufatti che:

1. contengono amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua, pluviali, ecc.), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi, fioriere, ecc.);
2. siano presenti negli immobili di proprietà del soggetto richiedente e/o nelle pertinenze dello stesso, purché regolarmente autorizzati/e.

Nel caso in cui il manufatto contenente amianto, sia intestato a più soggetti (esempio Condomini o comproprietari dell'immobile), dovrà essere fornita:

- dall'amministratore condominiale (nel caso di Condominio), copia del verbale di assemblea di condominio con cui viene deliberata la partecipazione al bando;
- dal soggetto formalmente delegato (nel caso di più comproprietari dello stesso immobile), dichiarazione sottoscritta da tutti i proprietari (All C).

In entrambe i casi dovranno essere comunicate le generalità del soggetto delegato alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso e si dovrà esprimere la volontà di accedere al presente bando.

Il proprietario o i proprietari, del manufatto presente nel territorio del Comune di Lecce, dovrà rivolgersi esclusivamente ad una Ditta specializzata autorizzata ad effettuare gli interventi di bonifica di materiali contenenti amianto, iscritta alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Non potranno usufruire dell'incentivo gli interventi di bonifica amianto che prevedono interventi di incapsulamento o confinamento dello stesso.

Non potranno usufruire dell'incentivo coloro che abbiano già richiesto o usufruito di altro tipo di contributo per lo stesso intervento.

Non saranno oggetto di incentivo gli interventi realizzati in data antecedente alla pubblicazione del bando.

I beneficiari del rimborso avranno l'obbligo di attenersi alle procedure contenute nel presente Bando, pena esclusione dallo stesso.

Articolo 3 - Spesa massima ammissibile e contributo per ogni singolo intervento

Per ogni singolo intervento di bonifica, con divieto di suddivisione artificiosa dello stesso in più stralci, pena esclusione dal contributo, è stabilito:

- a) Un incentivo economico che coprirà il 90% della spesa effettivamente sostenuta e documentata;

- b) La somma erogata non potrà in alcun caso essere superiore a € 2.500, comprensiva dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- c) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.
- d) Il contributo erogato non potrà essere in alcun caso superiore all'importo ammesso a finanziamento;
- e) Il contributo erogato potrà essere inferiore all'importo ammesso a finanziamento sulla scorta della rendicontazione e delle spese effettivamente sostenute.

Nello specifico sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del rimborso, esclusivamente le seguenti voci:

- 1. Spese connesse alle attività di rimozione e trasporto, di manufatti in amianto e manufatti contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, effettuato da Aziende iscritta alla categoria 10 dell'Albo Gestori Ambientali;
- 2. Spese connesse al conferimento di tali manufatti in Impianti Autorizzati;
- 3. Spese inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- 4. Spese inerenti la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
- 5. Spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi di rimozione e trasporto nella misura massima del 5% dell'importo di cui ai punti 1, 2, 3, e 4 del presente articolo.

L'incentivo economico non comprende:

- 1. L'eventuale costo di fornitura di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera;
- 2. Interventi di incapsulamento o confinamento dell'amianto;
- 3. Interventi per i quali si sia già richiesto o usufruito di altro tipo di contributo.

Il rimborso non è cumulabile con altre agevolazioni, pertanto il beneficiario non deve ricevere per lo stesso intervento, altri tipi di finanziamento e facilitazioni siano essi europei, statali, regionali o di altra natura. Tra le agevolazioni di cui sopra si intendono compresi anche gli incentivi erogati dal Gestore Servizi Elettrici (GSE) per l'installazione di impianti fotovoltaici, con sostituzione di coperture di fabbricati realizzate con elementi edilizi contenenti amianto, nonché le detrazioni fiscali riguardanti la ristrutturazione edilizia ed il miglioramento energetico dei fabbricati o altre di natura analoga o simile.

Articolo 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

- 1. L'istanza dovrà pervenire, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (Allegato A), pena esclusione, tramite Posta elettronica Certificata: protocollo@comune.lecce.it oppure attraverso presentazione della stessa all'Ufficio Protocollo del Comune di Lecce, ubicato in Lecce alla Via Rubichi civ 16 nei giorni di apertura al pubblico. In ogni caso dovrà essere inserito nell'oggetto dell'istanza la dicitura "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI IN AMIANTO DA IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA";
- 2. L'Istanza dovrà essere inoltrata a partire dal giorno della pubblicazione del presente Bando sino alla mezzanotte del 60° giorno di pubblicazione, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione e precisamente dal **04/04/2024** al **03/06/2024**;
- 3. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di finanziamento farà fede, sia per la richiesta inoltrata tramite PEC, sia per la richiesta cartacea inoltrata tramite Ufficio Protocollo, esclusivamente la data e l'ora di ricezione, registrata o apposta (in caso di presentazione cartacea) sulla stessa, dall'Ufficio Protocollo di cui sopra;
- 4. Le domande inoltrate fuori dall'arco temporale di cui al punto 2 del presente articolo o in modalità diversa da quelle indicata al punto 1 del presente articolo, non sono ammissibili e quindi non saranno valutate.

Articolo 5 – Documentazione da Presentare al momento della candidatura

1. All A – ISTANZA

Per la candidatura al contributo i soggetti interessati devono presentare un'unica istanza redatta secondo il Modello allegato al presente Bando (All A), compilato in ogni sua parte dal soggetto interessato o dal delegato. L'istanza dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente.

2. All B – DISCHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

riportante l'auto-dichiarazione in merito alla rispondenza ai requisiti previsti nel bando

3. All C – ATTO DI DELEGA

nei casi previsti

4. copia del documento di identità del richiedente;

5. documentazione fotografica rappresentativa del materiale e/o del manufatto da rimuovere e smaltire;

6. preventivo di spesa dettagliato per i lavori di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto, oggetto del presente bando, rilasciato da Azienda iscritta alla categoria 10 dell'Albo Gestori Ambientali riportante la tipologia del manufatto in amianto e la stima dei costi di smaltimento.

7. nulla osta all'esecuzione delle opere, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e/o nulla osta paesaggistico, qualora necessario;

In caso di manufatto insistente in condominio, l'istanza (All A) sarà sottoscritta dall'Amm.re condominiale ed occorre integrare la documentazione con i seguenti documenti:

8. copia del verbale dell'assemblea condominiale di nomina ad Amm.re Condominiale;
9. copia del verbale di assemblea condominiale di adesione al bando in oggetto;

In caso di manufatto insistente in immobile in comproprietà, l'istanza (All A) sarà sottoscritta dal soggetto delegato (All C) ed occorre integrare la documentazione con i seguenti documenti:

10. copia del documento di identità di ciascun comproprietario.

Art. 6 – Domande inammissibili od incomplete. Soccorso istruttorio

Saranno considerate inammissibili le domande di rimborso mancanti di uno dei seguenti elementi:

1. firma in originale o digitale dell'istanza;
2. documento di identità in corso di validità;
3. indicazione puntuale delle generalità del richiedente;
4. All B;
5. Preventivo costi;

Fatto salvo quanto specificato in precedenza, qualora l'istanza risulti incompleta rispetto a quanto richiesto nel modello allegato, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante, nei modi indicati nell'art 4 punto 1 del presente Bando, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazione dell'Ufficio Comunale competente, pena l'inammissibilità della domanda. L'Ufficio provvederà a contattare l'istante tramite i recapiti dichiarati.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio comunale competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti ai fini del presente bando.

Art. 7 – Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le domande, pervenute entro i termini temporali stabiliti all'art. 4, saranno inserite in un apposito elenco e soggette all'attività istruttoria da parte del competente ufficio comunale, al fine di verificare la corretta rispondenza dei requisiti previsti nel presente bando.

L'esito dell'istruttoria determinerà il numero delle istanze ammissibili al rimborso, per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto.

Il Competente ufficio comunale provvederà ad approntare un ulteriore elenco delle istanze ammesse al rimborso, comprensivo anche dell'importo del rimborso assegnato. Si provvederà, pertanto, a stilare una graduatoria dei soggetti privati ammessi al contributo e ad ognuno dei beneficiari sarà assegnato un "codice identificativo".

Tale elenco sarà oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Servizio Comunale competente che effettuerà l'assegnazione dei rimborsi sino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

L'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e la disponibilità finanziaria dell'Ente costituiranno i criteri di riferimento ai fini dell'erogazione del rimborso. Relativamente all'ordine cronologico di presentazione delle istanze farà fede sia per la richiesta inoltrata tramite PEC, sia per la richiesta inoltrata tramite Ufficio Protocollo, esclusivamente la data e l'ora di ricezione, registrata o apposta sulla stessa, dall'Ufficio di cui sopra, così come già indicato nell'art. 4 punto 3 del presente Bando.

L'esito della richiesta di rimborso sarà comunicata formalmente al richiedente, esclusivamente in caso di accoglimento.

Art. 8 – Istruttoria di ammissibilità del rimborso

L'erogazione del rimborso agli aventi diritto avverrà, pena esclusione dal presente bando, previa acquisizione da parte dell'Ufficio Comunale competente della seguente documentazione:

Allegato D - RENDICONTAZIONE.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata, nelle modalità di cui all'Art. 4 punto 1., **entro 45 giorni dalla notificazione della comunicazione di accettazione dell'istanza.** È fatta salva la possibilità di prorogare il termine in precedenza indicato sulla base di motivate e dimostrate esigenze.

A seguito della verifica della documentazione inoltrata, il Comune procederà a stilare un nuovo elenco degli ammessi al rimborso. Tale elenco sarà oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Servizio Comunale competente.

A seguito della verifica della documentazione inoltrata, il Comune procederà ad effettuare il rimborso della somma di cui all'art. 3 del presente bando.

Il rimborso verrà concesso esclusivamente sulla base delle spese effettivamente sostenute sino all'ammontare massimo dell'importo ammesso a finanziamento.

L'ammissione al finanziamento non comporterà, in ogni caso, la sanatoria di interventi edilizi non assentiti o difformi.

N.B. ai fini della tracciabilità dei pagamenti, sono ammesse al contributo esclusivamente pagamenti effettuati a mezzo di bonifico bancario.

Articolo 9 - Revoca dei rimborsi

A insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, il rimborso non potrà essere erogato nel caso fosse accertata anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) Domanda di rimborso contenente dichiarazioni non corrispondenti al vero;
- 2) Intervento realizzato con impresa non abilitata;
- 3) Intervento realizzato senza preventiva presentazione all'ASL del piano di lavoro;
- 4) Presenza di verbale ASL che contesti il mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori;

- 5) Assenza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto (4° copia del FIR);
- 6) Pagamenti effettuati senza tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 10 - Verifiche

Il Comune di Lecce avvalendosi, se ritenuto necessario, della collaborazione del Corpo di Polizia Locale, effettuerà sopralluoghi a campione al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni ed il possesso dei requisiti necessari per gli interventi. **Il diniego all'accesso comporterà la revoca del finanziamento.**

Art. 11 – Responsabile del procedimento – richiesta informazioni

Il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Elena Oliverio Ufficio Ambiente – Settore Igiene Ambiente Ufficio Bonifiche Siti Inquinati – Ispettorato Ambientale Viale Aldo Moro 30/3 tel 0832682765, e-mail: elena.oliverio@comune.lecce.it. Nel caso di richiesta informazioni inviate a mezzo PEO, inserire nell'oggetto della mail la seguente dicitura “*Bando Amianto 2024 – richiesta informazioni*”.

Art. 12 – Informativa privacy

Il Titolare del Trattamento è il Comune di Lecce, con sede in Via Rubichi, n. 16 - 73100 Lecce (LE), C.F. 80008510754 - PEC: protocollo@pec.comune.lecce.it - Telefono: 0832.682111. In qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, “GDPR”) che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità di cui **all'Al E**.

Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile al seguente recapito e-mail: privacy@liquidlaw.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Francesco Magnolo

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale (ex art. 24 D.Lgs. n.82 del 07/03/2005))